

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO

23 marzo 2011

Via Torino, 236 - 63074 San Benedetto del Tronto

Presenti: Benigni Antonio, Massimo Narcisi, Grandoni Maurizio, Piersimoni Gianluca, Stefano De Carolis, Bianchini Alessandro, Falcioni Andrea.

Assenti: Don Amedeo Matalucci, Grilli Romeo, Caldarini Elio, Cinciripini Francesco, Borghese Roberto.

Verbalizzante: Sacchini Eleonora.

Si discutono i seguenti punti all'O.d.G. :

1. Preghiera iniziale;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Varie ed eventuali.

1

Il Consiglio Provinciale si apre alle ore 21:26.

Il Presidente Benigni prima di dare l'avvio ai lavori invita i Consiglieri presenti a prendere in visione un brano tratto dalla lettera di S. Paolo ai Romani (Rm 12,1-2.9-18) per un momento di preghiera iniziale.

Il Presidente Benigni riprende la parola e dopo la lettura del verbale della riunione dell'ultimo Consiglio svoltosi il 15 febbraio 2011 presso la sede CSI Comitato Provinciale di Ascoli Piceno, chiede ai Consiglieri se ci sono interventi in merito.
Non rilevando nessun intervento si procede alla votazione.

DELIBERA assunta:

il Consiglio approva ad unanimità il verbale precedente.

Il Presidente Benigni prosegue chiedendo al Consigliere Falcioni, persona di riferimento per il progetto del gemellaggio tra il Comitato Provinciale di Ascoli Piceno con il Comitato Provinciale di Brindisi, come procede l'organizzazione del gemellaggio proposto per la data dell' 8 Aprile.

Il Consigliere Falcioni comunica che da parte del Comitato Provinciale di Brindisi non c'è disponibilità riguardo la data in questione, pertanto non sarà possibile incontrarsi prima di

Pasqua, rimane comunque in contatto con il Comitato Provinciale di Brindisi per l'attuazione del progetto di gemellaggio.

Il Consigliere Narcisi chiede, dato che nel verbale precedente sono menzionate le dimissioni del consigliere De Berardins, come si procederà per la nomina del nuovo consigliere che ne prenderà il posto.

Il Presidente Benigni comunica che si procederà all'elezione del nuovo membro del Consiglio tramite la votazione tra i candidati che si presenteranno per ricoprire il ruolo.

Dopo aver risposto alla domanda del Consigliere Narcisi, il Presidente Benigni introduce le tematiche, ragione della convocazione straordinaria del Consiglio.

Andando in ordine, la prima ragione della convocazione, risulta essere la confusione creata dal pagamento delle tasse gara del Campionato Open Maschile. Il Presidente Benigni afferma che per capire i fatti, confrontarsi sulle situazioni che si esporranno durante la serata è importante tenere sempre a mente la finalità della nostra associazione, perché le attività organizzate non sono mai fini a se stesse, bisogna ricordare che a volte si possono creare incomprensioni e i disguidi possono nascere da fraintendimenti di parole o semplici virgole, per questo è bene andare a vedere da dove sia iniziato tutto, detto questi il Presidente passa la parola al Consigliere Piersimoni.

2

Il Consigliere Piersimoni prende la parola ed espone i fatti raccontando dall'inizio l'accaduto: tutto è iniziato quando sono state inviate alle società partecipanti al Campionato Open Maschile, l'e-mail riguardante la fase finale del torneo. Nell'e-mail veniva specificato che per lo svolgimento delle gare dei quarti di finale e semifinale, le squadre avrebbero dovuto pagare, come da regolamento, la tassa gara inerente alla partita, pari a € 35,00 (trentacinque). In risposta alla sua e-mail, la Polisportiva Tofare ha manifestato il proprio disappunto riguardo questa informazione tramite l'invio di e-mail di lamentela. La mail della Polisportiva Tofare, successivamente inviata a tutte le altre società iscritte al Campionato Open, riportava la contrarietà della suddetta al pagamento della tassa gara dato che nel precedente Campionato svoltosi nel corso dell'anno associativo 2009/2010, tali quote, non erano state fatte pagare, e soprattutto, durante gli incontri tra Società e Comitato, tale regola non era stata menzionata.

All'e-mail della Polisportiva Tofare, sono seguite altre e-mail di alcune delle Società partecipanti al Campionato Open sollecitate ad aderire alla protesta dalla stessa Tofare che hanno spinto sia il Consigliere Piersimoni in qualità di Referente per il Campionato, sia il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini ha verificare i regolamenti Open dell'anno attualmente in corso e dell'anno 2009/2010 e la modalità di svolgimento del precedente campionato. Dopo aver controllato, il Consigliere Piersimoni e il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini hanno concluso che in entrambi i regolamenti, vigeva la stessa regola inerente ai pagamenti, pertanto la tassa gara di € 35,00 (trentacinque) è a carico della società per ogni gara giocata, ma in effetti ci si è resi conto che per l'anno 2009/2010, la tassa gara per le partite dei quarti di finale, semifinali e finali del Campionato, sono state omesse alle Società facendosene carico lo stesso Comitato. Date informazioni sono state poi inserite in una lettera di spiegazioni scritta dal Coord. Tecnico Provinciale Bianchini ed inviata a tutte le squadre partecipanti.

Interviene il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini spiegando che la confusione attuale è stata creata dal passato Campionato non facendo pagare la tassa gara delle partite dei quarti di finale, semifinali e finali contraddicendo così lo stesso regolamento. Quest'anno invece, si è deciso di seguire il regolamento e lasciar pagare la tassa gara anche nelle fasi finali del Campionato. Sicuramente vi è stata leggerezza da parte del Comitato non ricordando questa regola durante le riunioni con le Società, leggerezza non dovuta alla poca chiarezza ma bensì al fatto che nei regolamenti tale regola è spiegata in modo esaustivo pertanto si è dato per scontato che la norma fosse chiara.

Il Consigliere Falcioni ribadisce, avendo letto la lettera inoltrata alle società dal Coord. Tecnico Provinciale Bianchini, che si è stati fin troppo chiari rispondendo alle domande che le Società hanno inoltrato.

Il Consigliere Piersimoni ribadisce che non spiegare il pagamento della tassa gara per le fasi finali fin dall'inizio del Campionato si è dimostrata una mancanza da parte dei Responsabili ed è questo il motivo della maggior parte delle lamentele.

Il Consigliere Falcioni propone di far pagare a tutte le squadre almeno 3 partite inerenti alla fase finale del Campionato, pari a € 105,00 (centocinque), e al termine del Campionato ridare l'equivalente di una partita, pari a € 35,00 (trentacinque), alle squadre che non si saranno qualificate per le finali.

3

Il Consigliere Narcisi interviene dicendo che comunque come Comitato, bisogna essere più precisi, ci deve essere più attenzione da parte di tutti, e concorda con il Consigliere Falcioni nel dire che nella lettera alle Società, si è stati fin troppo chiari e dettagliati e propone di lasciar riscuotere la tassa gara all'arbitro designato prima dei ogni incontro.

Il Consigliere Piersimoni chiede di avere la lista delle squadre che devono ancora pagare la tassa gara per sollecitare i pagamenti, inoltre va bene specificato che le squadre che non hanno intenzione di pagare la tassa gara, non potranno disputare le partite. Riguardo al Campionato teme che questo malinteso possa portare al ritiro di molte squadre e mandare a monte il lavoro di un intero anno.

Il Presidente Benigni prende la parola ed afferma che se viene presa una decisione, poi non si torni indietro, bisogna evitare che si generi altra confusione e disappunto, inoltre, conferma che da parte del Comitato dovrà esserci ancora più chiarezza ma dall'altra parte è necessario che ci siano squadre che leggano e riflettano sui regolamenti e nel momento in cui trovino norme poco chiare, chiedano delucidazioni in merito, nei modi e soprattutto nei tempi giusti. Ora, è necessario andare avanti e prendere una decisione riguardo le tasse gara, una decisione corale che tutto il Comitato all'unanimità deve appoggiare e portare avanti.

Il Consigliere De Carolis interviene dicendo che, per andare incontro alle società in difficoltà si potrebbe prendere in considerazione di far pagare le gare di volta in volta, mentre per il Consigliere Narcisi è necessario contattare tutte le società e vedere la loro disponibilità a pagare, ma se infine si decidesse di far pagare le gare di volta in volta, evitare comunque di dare questo compito agli arbitri, quindi far riscuotere le tasse gara

ad un membro del Consiglio, oppure decidere di far pagare la quota di € 105,00 (centocinque) subito, considerando che in ogni modo chi non salda non gioca.

Terminati gli interventi, il Presidente Benigni chiede al Consiglio di prendere una decisione e procedere alla votazione.

DELIBERA assunta:

il Consiglio approva ad unanimità di far pagare la tassa gara pari a € 105,00 (centocinque) entro venerdì 24 Marzo, tramite bonifico o direttamente in segreteria, le squadre che non pagheranno tale quota, non potranno disputare le gare.

4

Il Presidente Benigni riprende l'intervento dicendo che il problema potrebbe essere attribuito ad una leggerezza, però nell'arco dell'anno, si è notato che soprattutto la Joy Cup è cambiata nel tempo, molti reclami su arbitri e sanzioni, oltre a ciò vi è anche la situazione creatasi con uno degli arbitri del Campionato Open. In un'associazione come la nostra, che fa del rapporto umano il suo punto di forza, sentirsi dire da un arbitro che collabora con il Comitato, che si sente abbandonato dalla stessa associazione, dopo che a seguito dell'aggressione ricevuta da parte di un giocatore, è stata riconosciuta all'aggressore solo una squalifica di tre giornate, il Presidente Benigni, si chiede dove sia la presenza del Comitato.

Il Consigliere Piersimoni precisa che all'epoca del fatto, furono sentiti vari testimoni che però non riportavano la stessa versione dell'arbitro, non vi era sufficiente materiale per espellere il giocatore/aggressore più di tre giornate.

Il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini interviene dicendo che proprio pochi giorni prima aveva contattato l'arbitro in questione, il quale si era reso disponibile a ornare ad arbitrare iniziando per ora con le partite del Campionato Ragazzi in Sport.

Il Presidente Benigni riprende la parola spiegando che nella nostra attività a volte ci si chiede di essere "ingabbiati" nei regolamenti, però, certi atteggiamenti nei confronti di chi ci circonda, vanno rivisti, soprattutto all'interno del Comitato. Bisogna riscoprire il piacere di discutere sulle situazioni che si creano, bisogna cercare di non legarsi solo al regolamento ma anche alle persone. Con questo, passa la parola al Coord. Tecnico Provinciale Bianchini che inizia ad esporre la seconda tematica riguardanti il Campionato Ragazzi in Sport.

Il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini legge un Sms che gli è stato inviato dall'allenatore della squadra under 12 del S. Giuseppe, dove si chiedeva esplicitamente di non far arbitrare la partite del Campionato di Domenica 20, da persone coinvolte con società partecipanti allo stesso Campionato e di richiedere quindi il supporto arbitrale di esterni. Questa richiesta non è stata accolta dallo stesso Coord. Tecnico Provinciale Bianchini, il quale non aveva né i mezzi economici per andare incontro alla spesa di un arbitro, né i mezzi fisici per soddisfare tale richiesta visto che nella stessa data, vi erano all'interno del Comitato più iniziative sportive, infatti presente con lui al Palazzetto di Stella di

Monsampolo, vi era solo uno dei referenti Ragazzi in Sport, Tommasi Roberto. Dato che la partita precedente la gara in cui avrebbe giocato la squadra di S. Giuseppe, vedeva schierata in campo la squadra Gagliarda Sambenedettese B, allenata proprio dallo stesso Tommasi Roberto, l'incontro è stato arbitrato dal Coord. Tecnico Provinciale Bianchini. La gara successiva, quella di San Giuseppe, contro Gagliarda Sambenedettese A invece, è stata arbitrata da Tommasi Roberto, per far sì che i due referenti presenti al campo arbitrassero in modo alternato. Questa decisione è stata accolta in malo modo dall'allenatore del S. Giuseppe, il quale ha iniziato una lunga serie di proteste, infastidendo gli stessi referenti Ragazzi in Sport ma anche i genitori dei bambini suoi avversari al punto che questi ultimi durante la gara proponevano di dare la partita vinta a tavolino a S. Giuseppe. Il referente Tommasi, seppur infastidito, ha comunque continuato ad arbitrare nonostante i continui richiami e lamenti dell'allenatore del S. Giuseppe. Il suo arbitraggio è stato comunque corretto, anche se come lui stesso ha ammesso poco dopo la partita, a volte fischiava a sfavore della squadra Gagliarda, proprio perché intimorito dalle lamentele che venivano da bordo campo.

In ogni modo, la partita, è terminata 9 a 4 per Gagliarda.

5 A seguito di quanto scritto sopra, l'allenatore del S. Giuseppe, ha scritto nella propria pagina dei Facebook una lunga lettera denigratoria nei confronti dello Staff Ragazzi in Sport e dello stesso Comitato, insinuando da parte di questi ultimi scorrettezza, perché così facendo si è falsato il risultato della partita. A seguito di questa lettera, il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini, ha risposto alle insinuazioni dell'allenatore del S. Giuseppe proprio sulla pagina di Facebook, innescando così una serie di scambi non proprio esplicativi. La vicenda si è evoluta, quando sullo stesso sito del Circolo Parr. S. Giuseppe compare la stessa lettera, dopo che lo stesso presidente della Società, aveva dichiarato di essere allo scuro di tutto. Nel frattempo il presidente della Gagliarda Sambenedettese, il Consigliere Falcioni ha risposto alla lettera dell'allenatore del S. Giuseppe con una e-mail dove si leggeva il disappunto per l'accaduto e dove si faceva notare che a volte vi è troppa malafede e pregiudizio nei confronti dello Staff organizzatore, inoltre riportava come in molte altre federazioni, gli incontri tra due squadre, sono arbitrati da persone appartenenti ad una delle due società in gara.

Terminato il riepilogo dei fatti, il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini, fa notare al Consiglio che proprio sul regolamento Ragazzi in Sport vi è riportato che "la direzione della gara è affidata agli arbitri ufficiali, ai dirigenti delle società o ai rispettivi tecnici" (cfr. Regolamento Ragazzi in Sport pag. 36) .

Il Consigliere Falcioni sottoscrive tutto quello detto dal Coord. Tecnico Provinciale Bianchini e ribadisce che da parte dell'allenatore del S. Giuseppe, c'è stato un comportamento esagerato e propone un incontro con il Direttivo e il Presidente della stessa Società che a parer suo non è del tutto al corrente dei fatti, soprattutto riguardo agli avvenimenti passati riferiti al Campionato dell'anno scorso.

Il Consigliere Narcisi concorda con il Consigliere Falcioni ma pensa che forse sarebbe stato meglio accogliere la richiesta dell'allenatore del S. Giuseppe.

Il Coord. Tecnico Provinciale Bianchini, risponde che, chiunque avrebbe arbitrato, avrebbe sollevato le critiche dell'allenatore del S. Giuseppe, dato che comunque tutto lo

staff del Ragazzi in Sport è collegato con altre società inerenti al Campionato, lui stesso è il Presidente della Società San Basso.

Il Presidente Benigni interviene dicendo che in ogni modo, bisogna sempre ricordare che la figura dell'educatore, dell'allenatore, sono ruoli importanti con un proprio identikit basato sul rispetto delle regole, ma è pur sempre un ruolo ricoperto da persone che come tali hanno pregi e difetti, l'umanità che distingue una persona lascia spesso che si venga sopraffatti dalle emozioni. Il Presidente legge poi una lettera del Presidente della società S.Giuseppe, in cui viene chiesto un incontro per confrontarsi e chiarirsi, aggiunge inoltre che la richiesta non solo verrà accolta, ma sarà invitato tutto il Direttivo della Società S.Giuseppe. In quell'occasione si potrà parlare della Mission del CSI e con la massima chiarezza e tranquillità, rispondere alle domande che verranno poste.

Tutto ciò che è accaduto, porta ad una riflessione: oggi è una società che si comporta in dato modo, domani potrebbe esserne un'altra, quindi bisogna essere uniti e attenti a come si risponde, evitare di essere troppo superficiali per non lasciare la strada ai fraintendimenti. Quando ci si esprime, si deve tenere conto che si sta parlando a nome dell'intero Comitato. Inoltre, incontrarsi con la società S.Giuseppe potrà dare il via al Tour del Comitato tra le società.

6

Il Consigliere Falcioni interviene dicendo che incontrare la Società S.Giuseppe, potrà essere utile anche per capire le dinamiche che ci sono all'interno della stessa società.

Prende la parola il Consigliere Narcisi, il quale concorda con il Consigliere Falcioni ed aggiunge che, incontrando la Società S.Giuseppe, si potranno incontrare nuove persone a cui far conoscere e capire come è strutturato il CSI.

Il Presidente Benigni conclude dicendo che questa riunione, oltre che a valutare l'Open e il Campionato Ragazzi in Sport, è servita anche per risentirsi tra i componenti del Comitato e le cose dette saranno di aiuto per affrontare le situazioni che verranno.

Esauriti gli argomenti all'O.d.g. il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.48 del 23 Marzo 2011 rimandando il Consiglio a data da destinarsi.

Il Presidente
(Antonio Benigni)

Il Verbalizzante
(Sacchini Eleonora)